



L'Unicef propone corsi universitari

Il volontariato si fa competente



di Vittoria Todisco

Ha avuto inizio ieri pomeriggio il primo corso universitario multidisciplinare Unicef di Educazione allo Sviluppo con il benvenuto - ai docenti e agli oltre 40 studenti iscritti - da parte del Rettore Giovanni Cannata.

Attraverso il corso l'Unicef Italia celebra 60 anni di attività, prima in Italia poi in tutto il mondo a favore dell'infanzia, corsi di Educazione allo Sviluppo realizzati in convenzione con molti atenei italiani per riuscire a coniugare l'impeto del volontariato che anima coloro che si dedicano ai bisogni dell'infanzia con le competenze che una università può offrire. Una collaborazione, ha sottolineato Cannata, che in Molise parte da lontano, da un impegno assunto dieci anni fa con il prof. Angelo Saporiti, direttore del dipartimento di Scienze Umane e Sociali, volto a dar vita ad iniziative a favore dell'infanzia. Alla presentazione presenti i vertici regionali e nazionali dell'Unicef: Antonella Iammarino presidente regionale, Letizia Bindi docente di Antropologia Culturale presso l'Aiello, e Roberto Salvan direttore generale Unicef Italia. Il corso durerà fino al 15 giugno e si propone non solo di illustrare come opera l'Unicef nel mondo, ma indagare la condizione dei bambini e degli adolescenti di origine straniera presenti oggi in Italia; affrontare il problema di come curare e curarsi dei bambini portando l'esempio dell'Ospedale amico dei bambini. Curare e curarsi dei bambini e come affrontare il problema della piaga dell'Aids sarà tra gli argomenti maggiormente impegnativi considerato quante piccole vite si spengono soprattutto in Africa.

Gli incontri dell'8 e del 15 giugno avranno temi di attualità: una giustizia che stia dalla parte dei bambini; e una lettura critica di come i mass-media affrontano i problemi dei minori.